

elenco delle missionarie e dei missionari uccisi nell'anno 2010¹

Il martirio è "una forma di amore totale a Dio", si fonda "sulla morte di Gesù, sul suo sacrificio supremo d'amore, consumato sulla croce affinché noi potessimo avere la vita", e la forza per affrontarlo viene "dalla profonda e intima unione con Cristo, perché il martirio e la vocazione al martirio non sono il risultato di uno sforzo umano, ma sono la risposta ad un'iniziativa e ad una chiamata di Dio, sono un dono della Sua grazia, che rende capaci di offrire la propria vita per amore a Cristo e alla Chiesa, e così al mondo"

Benedetto XVI

QUADRO RIASSUNTIVO DELL'ANNO 2010

**Nome e Cognome / Nazionalità
Istituto o Diocesi / Data e luogo della
morte / Cenni biografici**

**Don José Luis Parra Puerto, nato in Messico,
Diocesano, ucciso il 17 febbraio in Messico**

Aveva 50 anni, assassinato dopo essere stato derubato del furgoncino su cui viaggiava. Ferito alla testa, i malviventi hanno fatto ritrovare il cadavere all'interno del furgoncino. Sacerdote esemplare, per tutta la sua vita si è dedicato a costruire con gli altri sacerdoti un progetto vivo di pastorale sociale per la diocesi.

**Don Dejair Gonçalves de Almeida,
nato in Brasile, Diocesano,
ucciso il 16 marzo a Volta Redonda (Brasile)**

Aveva 32 anni, è morto per le conseguenze di un'aggressione. Insieme a Epaminondas Marques da Silva erano stati rapiti e portati in canonica. I rapitori volevano soldi e, poiché non hanno trovato nulla, hanno colpito alla testa i due.

**Epaminondas Marques da Silva,
nato in Brasile, Laico, ucciso il 16 marzo,
a Volta Redonda (Brasile)**

26 anni, ex-seminarista, morto all'istante colpito alla testa in conseguenza dell'aggressione con Don Dejair Gonçalves de Almeida. Era stato coordinatore della Comunità Ecclesiale di Santa Cruz.

**Luis Enrique Pineda, nato in Colombia,
Coadiutore Salesiano (SDB),
ucciso il 20 marzo a Bogotá (Colombia)**

Mentre si recava a far visita ai suoi familiari, è stato aggredito da tre malfattori che lo hanno derubato e poi

accoltellato, lasciandolo a terra. Nonostante le ferite, è riuscito a fermare un taxi e a chiedere di essere portato al pronto soccorso dove poi è deceduto. Per essere professionalmente competente e mettersi al servizio dei giovani, si era laureato in Psicologia.

**Don Román de Jesús Zapata,
nato in Colombia, Diocesano,
ucciso il 24 marzo a Turbo (Colombia)**

Aveva 51 anni, è stato trovato nel bagno della canonica, con le mani legate e con metà del corpo coperta da un lenzuolo, il che ha fatto presumere che sia morto per asfissia. Il suo corpo senza vita è stato trovato dalla donna incaricata di suonare le campane, che non lo aveva visto arrivare per la Messa del mattino.

**Don Esteban Robert Wood, nato in USA,
Diocesano, ucciso il 28 aprile a Puerto
Ordaz (Venezuela)**

Aveva 68 anni, trovato morto da uno degli operai che lavorano in parrocchia con ferite provocate da un coltello. Attribuito l'omicidio a una rapina perpetrata da sconosciuti e finita con l'assassinio del sacerdote. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come "una persona eccellente e molto umile".

**Don Peter Bombacha, nato in India,
Diocesano, ucciso il 28 aprile a Babool
(Mumbai, India)**

Aveva 74 anni, è stato assassinato da sconosciuti. Il corpo era in un lago di sangue, aveva una corda al collo e forbici infilzate nella gola. Aveva creato e gestiva, grazie alla collaborazione di alcuni laici, una casa di recupero per alcolisti. Era ben voluto e stimato da tutti.

elenco dei missionari uccisi nell'anno 2010

Don Rubens Almeida Gonçalves, nato in Brasile, Diocesano, ucciso il 21 maggio a Brasilia (Brasile)

Aveva 35 anni, è stato ucciso nella sua parrocchia con un colpo di pistola sparato alla testa. Secondo alcuni testimoni all'origine del delitto ci sarebbe stata la richiesta di affitto della sala parrocchiale che il sacerdote avrebbe negato all'uomo che poi gli ha sparato uccidendolo. Noto per il suo impegno tra i poveri e gli emarginati.

S.E. Mons. Luigi Padovese, nato in Italia, Vicario apostolico dell'Anatolia, ucciso il 3 giugno a Iskenderun (Turchia)

Vicario apostolico dell'Anatolia e Presidente della Conferenza Episcopale Turca, è stato assassinato a coltellate dal suo autista nella sua abitazione.

Mario Dayvit Pinheiro Reis, nato in Brasile, seminarista, ucciso il 4 luglio a Sao Luis (Brasile)

Aveva 31 anni, si trovava di fronte alla abitazione della famiglia, in macchina con sua nonna, quando è stato avvicinato da due rapinatori, che li hanno costretti ad uscire fuori dalla macchina. Dopo aver consegnato le chiavi, è stato raggiunto dal colpo di arma da fuoco sparato da uno dei malviventi. Studente del quarto anno di teologia, sarebbe stato ordinato diacono nel 2011.

Don Joseph Zhang Shulai, nato in Cina, Vicario generale di Ningxia, ucciso il 5 luglio a Wuhai-Mongolia (Cina)

Aveva 55 anni, con suor Maria Wei Yanhui, sono stati uccisi nella Casa per anziani. I loro corpi sono stati trovati dal personale della casa: non avendoli visti arrivare per la Santa Messa, sono andati a cercarli nelle loro stanze e li hanno trovati in un lago di sangue. Il corpo del sacerdote, presentava numerose ferite da arma da taglio e c'erano evidenti i segni di una lotta, mentre la suora è stata uccisa con un solo fendente, al petto. La polizia ha arrestato nei giorni seguenti l'assassino: un laico che era stato licenziato dalla Casa per anziani e per questo si era voluto vendicare.

Suor Maria Wei Yanhui, nata in Cina, Congregazione diocesana, uccisa il 5 luglio a Wuhai-Mongolia (Cina)

Aveva 32 anni, uccisa nelle circostanze sopra indicate

Don Carlos Salvador Wotto, nato in Messico, Diocesano, ucciso il 28 luglio a St. Oaxaca (Messico)

Aveva 83 anni, è stato trovato morto nella sua parrocchia imbavagliato e legato, aveva bruciate di sigaretta sulle braccia e segni di tagli su diversi parte

del corpo, ma la morte è avvenuta per soffocamento perché aveva una busta di plastica sul viso.

Don Herminio Calero Alumia, nato in Colombia, Diocesano, ucciso il 20 agosto a Quintanares (Colombia)

Aveva 36 anni. Secondo alcune fonti viaggiava in un taxi con altre persone, quando il veicolo è stato fermato ad un posto di blocco della polizia ed è nato un diverbio tra una delle persone e un agente di polizia, l'agente ha tirato fuori la pistola ed è partito un colpo accidentalmente, che ha ucciso il sacerdote all'istante.

Padre Linán Ruiz Morales, nato in Portorico, OFM, ucciso il 27 agosto a Lima (Perù)

Aveva 80 anni, è stato trovato morto con una serie di tagli sul collo. Il corpo del suo collaboratore, Ananias Aguila, 26 anni, è stato trovato nella cucina a fianco della chiesa, anch'egli colpito da numerose coltellate. Negli ultimi anni si era dedicato in particolare ai più poveri: la mensa della quale era incaricato dava da mangiare a 1.200 fra bambini e anziani molto bisognosi che venivano da diverse parti della città.

Ananias Aguila, nato in Perù, laico, ucciso il 27 agosto a Lima (Perù)

Ucciso nelle medesime circostanze di cui sopra

Julien Kénord, nato ad Haiti, Operatore Caritas, ucciso l'8 ottobre a Port-au-Prince (Haiti)

Aveva 27 anni, operatore della Caritas svizzera, è stato ucciso a Port-au-Prince, in seguito ad un tentativo di rapina. Aveva appena riscosso un assegno di 2.000 dollari in una banca locale, quando è stato aggredito a colpi di arma da fuoco da sconosciuti mentre era nella sua macchina. Operatore leale e dedito al suo lavoro. Aveva aiutato le vittime del terremoto a ricostruire la loro vita, aveva perso la sorella nel terremoto.

Don Wasim Sabieh, nato in Iraq, Diocesano, ucciso il 31 ottobre a Baghdad (Iraq)

Don Wasim Sabieh e Don Thaier Saad Abdal, appena trentenni, sono rimasti uccisi durante il gravissimo attentato compiuto nella Cattedrale siro-cattolica di Bagdad, che ha causato decine di morti e feriti fra i fedeli che erano riuniti per la Santa Messa domenicale. Secondo il racconto dei testimoni, p. Thaier ha detto ai terroristi che hanno fatto irruzione in chiesa: "uccidete me, non questa famiglia con bambini" facendo loro scudo col suo corpo.

Don Thaier Saad Abdal, ucciso in Iraq, Diocesano, ucciso il 31 ottobre a Baghdad (Iraq)

Ucciso nelle medesime circostanze di cui sopra



**Don Christian Bakulene,
nato nella R.D. Congo, Diocesano, ucciso l'8
novembre a Mapere (R.D. Congo)**

Stava tornando in motocicletta, insieme ad un amico, nella sua parrocchia quando due uomini armati, in uniforme militare, lo hanno bloccato. Il malfattore in uniforme ha domandato: "Chi di voi è il parroco". Don Bakulene ha risposto "Sono io". Dopo aver sottratto del denaro all'accompagnatore del sacerdote, il bandito lo ha ucciso con diversi colpi. Si tratterebbe di un omicidio mirato, mascherato da rapina di strada degenerata in assassinio.

**Don Bernardo Muniz Rabelo Amaral,
nato in Brasile, Diocesano,
ucciso il 20 novembre in Brasile**

Aveva 28 anni, viceparroco, è morto in seguito all'aggressione di un uomo a cui aveva dato un passaggio sulla sua automobile. Il sacerdote è stato raggiunto al collo e al torace da alcuni colpi di arma da fuoco sparati dal malvivente che si è poi impossessato del veicolo, di più di 400 dollari brasiliani e del telefono cellulare del sacerdote. Era stato ordinato sacerdote da due mesi.

**Nicolas Eklou Komla, nato in Togo,
Seminarista gesuita (SJ), ucciso il 5 dicembre
a Kinshasa (R.D. Congo)**

Stava rientrando a piedi con alcuni colleghi alla scuola gesuita, quando un uomo armato e mascherato ha bloccato il loro cammino, probabilmente per rapinarli. Ne è nata una discussione che è presto degenerata: il bandito ha sparato alcuni colpi di arma da fuoco che hanno colpito il seminarista, che è deceduto alcune ore dopo. Era giunto a Kinshasa da due mesi per studiare filosofia.

**Padre Miroslaw Karczewski,
nato in Polonia, OFM Conv., ucciso il 6
dicembre a S. Domingo (Ecuador)**

Aveva 45 anni, è stato ucciso nella canonica della parrocchia dove da cinque anni svolgeva il suo ministero. Doveva celebrare la Messa, ma non si è presentato, così i parrocchiani sono andati a cercarlo a casa, e lo hanno trovato morto, con ferite sul collo e su altre parti del corpo. Dopo averlo ucciso, colpendolo con un grande crocifisso, i malviventi hanno rubato cellulare e computer del sacerdote.

QUADRO RIASSUNTIVO

Uccisi nell'anno 2010 (23 operatori pastorali)

1 Vescovo	
15 Sacerdoti	(13 diocesani; 1 OFM; 1 OFM Conv)
1 Religioso	(SDB)
2 Seminaristi	(1 SJ)
1 Religiosa	
3 Laici	

Paesi di origine

Asia	5	(2 Cina, 2 Iraq, 1 India)
America	14	(5 Brasile, 3 Colombia, 2 Messico, 1 Perù, 1 Stati Uniti, 1 Portorico, 1 Haiti)
Africa	2	(1 R.D. Congo; 1 Togo)
Europa	2	(1 Italia, 1 Polonia)

Luoghi della morte

Asia	6	(2 Cina, 2 Iraq, 1 India, 1 Turchia)
America	15	(5 Brasile, 3 Colombia, 2 Messico, 2 Perù, 1 Venezuela, 1 Haiti, 1 Ecuador)
Africa	2	(2 R.D. Congo)

Un elenco mai concluso

Il conteggio dell'Agenzia Fides non riguarda solo i missionari ad gentes in senso stretto, ma tutti gli operatori pastorali morti in modo violento. Non è usato di proposito il termine "martiri", se non nel suo significato etimologico di "testimone", per non entrare in merito al giudizio che la Chiesa potrà eventualmente dare su alcuni di loro, e anche per la scarsità di notizie che, nella maggior parte dei casi, si riescono a raccogliere sulla loro vita e perfino sulle circostanze della loro morte. A tale proposito rendiamo noto l'apertura del processo di beatificazione del sacerdote Fidei donum don Daniele Badiali, originario della diocesi di Faenza (Italia), ucciso in Perù nel 1997, e la beatificazione del polacco p. Jerzy Popieluszko, martire, ucciso in odio alla fede il 20 ottobre 1984 nei pressi di Wroclawek, in Polonia.

(Agenzia Fides 31/12/2010)